



**INTESA SANPAOLO S.P.A.**

Società iscritta all'Albo delle Banche al n. 5361  
Capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo  
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari  
Sede legale in Torino, Piazza San Carlo 156  
Sede secondaria in Milano, Via Monte di Pietà 8  
Capitale sociale Euro 8.549.266.378,64  
Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale: 00799960158  
Partita I.V.A: 10810700152  
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia

**3° SUPPLEMENTO**

**AL PROSPETTO DI BASE 2013/2014 RELATIVO AL PROGRAMMA DI EMISSIONE E DI  
OFFERTA DI**

**Obbligazioni Zero Coupon**

**Obbligazioni a Tasso Fisso con possibilità di ammortamento periodico**

**Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente con possibilità di ammortamento periodico**

**Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente con possibilità di ammortamento periodico**

**Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo e di  
ammortamento periodico**

**Obbligazioni a Tasso Misto con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo**

**Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con  
possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo**

Il presente supplemento (il **"Supplemento"** o il **"3° Supplemento"**) è stato depositato presso la CONSOB in data 20 maggio 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0040580/14 del 15 maggio 2014 e deve essere letto congiuntamente al prospetto di base (il **"Prospetto di Base"**) relativo al programma di emissione e di offerta (il **"Programma"**) di Obbligazioni Zero Coupon, Obbligazioni a Tasso Fisso con possibilità di ammortamento periodico, Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente con possibilità di ammortamento periodico, Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente con possibilità di ammortamento periodico, Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo e di ammortamento periodico, Obbligazioni a Tasso Misto con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo e Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo (i **"Titoli"** o le **"Obbligazioni"**) di Intesa Sanpaolo S.p.A. (l' **"Emittente"**) costituito:

- dal documento di registrazione contenente le informazioni su Intesa Sanpaolo S.p.A. nella sua veste di Emittente (il **"Documento di Registrazione"**), depositato presso la CONSOB in data 20 maggio 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0040580/14 del 15 maggio 2014, e
- dalla nota informativa sugli strumenti finanziari (la **"Nota Informativa"**) e dalla nota di sintesi (la **"Nota di Sintesi"**) relative al Programma, depositate presso la CONSOB in data 9 luglio 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0058570/13 del 5 luglio 2013,

così come modificato dal 1° Supplemento al Prospetto di Base (il “**1° Supplemento**”), depositato presso la CONSOB in data 29 luglio 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0063582/13 del 25 luglio 2013 e dal 2° Supplemento al Prospetto di Base (il “**2° Supplemento**”), depositato presso la CONSOB in data 7 ottobre 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0078301/13 del 3 ottobre 2013.

Il presente Supplemento, unitamente al Prospetto di Base così come modificato dal 1° Supplemento e dal 2° Supplemento, è consultabile sul sito *internet* dell’Emittente [group.intesasanpaolo.com](http://group.intesasanpaolo.com) ed è disponibile, in forma stampata e gratuitamente, presso la sede legale dell’Emittente in Torino, Piazza San Carlo n. 156. I suddetti documenti sono altresì a disposizione del pubblico, ove applicabile, sul sito *internet* dei Collocatori che saranno indicati nelle Condizioni Definitive relative alle Obbligazioni di volta in volta emesse ai sensi del Programma. In tal caso, i Collocatori consegneranno gratuitamente copia in forma stampata dei suddetti documenti a chiunque ne faccia richiesta.

L’informativa completa su Intesa Sanpaolo S.p.A. e sull’offerta delle Obbligazioni può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del presente Supplemento, di tutte le sezioni di cui si compone il Prospetto di Base così come modificato dal 1° Supplemento e dal 2° Supplemento e, con riferimento a ciascuna emissione che sarà effettuata nell’ambito del Programma, sulla base delle relative Condizioni Definitive nonché della nota di sintesi relativa all’emissione stessa (“**Nota di Sintesi dell’Emissione**”).

**L’adempimento di pubblicazione del presente Supplemento non comporta alcun giudizio della CONSOB sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**

**In conformità con quanto previsto dall'art. 95-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 come successivamente modificato (Testo Unico della Finanza), gli investitori che hanno già accettato di sottoscrivere le Obbligazioni prima della pubblicazione del presente Supplemento hanno il diritto di revocare la propria accettazione entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del Supplemento stesso.**

**Alla data di pubblicazione del presente Supplemento, non è in corso di collocamento a valere sul Prospetto di Base nessun prestito obbligazionario.**

## INDICE

<b>Dichiarazione di responsabilità</b>	<b>pag. 5</b>
<b>Motivazioni del Supplemento</b>	<b>pag. 6</b>
<b>Frontespizio del Prospetto di Base</b>	<b>pag. 7</b>
<b>Glossario</b>	<b>pag. 9</b>
<b>Sezione B (Emittente) della Nota di Sintesi</b>	<b>pag. 10</b>
<b>Elemento D2 della Sezione D (Rischi) della Nota di Sintesi</b>	<b>pag. 14</b>
<b>Sezione V (Documento di Registrazione) del Prospetto di Base</b>	<b>pag. 18</b>
<b>Paragrafo 4.14 (Regime Fiscale) della Nota Informativa</b>	<b>pag. 19</b>
<b>Paragrafo 7.5 (Rating) della Nota Informativa</b>	<b>pag. 20</b>
<b>Dichiarazione del Dirigente Preposto</b>	<b>pag. 22</b>
<b>Frontespizio del modulo delle Condizioni Definitive</b>	<b>pag. 23</b>

## **Dichiarazione di Responsabilità**

Intesa Sanpaolo S.p.A. con sede legale in Torino, Piazza San Carlo n. 156 e sede secondaria in Milano, Via Monte di Pietà n. 8, si assume la responsabilità del presente Supplemento.

Il presente Supplemento è conforme al modello depositato presso la CONSOB in data 20 maggio 2014, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0040580/14 del 15 maggio 2014 e, unitamente al Prospetto di Base come modificato dal 1° Supplemento e dal 2° Supplemento, contiene tutte le informazioni necessarie a valutare con fondatezza la situazione patrimoniale e finanziaria, i risultati e le prospettive dell'Emittente, nonché tutte le informazioni relative alle Obbligazioni.

Intesa Sanpaolo S.p.A., avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, attesta che le informazioni contenute nel Supplemento sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

## Motivazioni del Supplemento

Il presente Supplemento è stato redatto al fine di aggiornare il Prospetto di Base a seguito della pubblicazione del nuovo Documento di Registrazione di Intesa Sanpaolo, depositato presso la CONSOB in data 20 maggio 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0040580/14 del 15 maggio 2014. Inoltre, il Supplemento contiene anche un aggiornamento sul regime fiscale delle Obbligazioni e sui *rating* dell'Emittente. Infatti, in data 19 febbraio 2014, l'agenzia internazionale Moody's ha migliorato l'*outlook* di Intesa Sanpaolo a stabile da negativo. La stessa agenzia, in data 8 aprile 2014, ha confermato il rating per il lungo termine Baa2 ed il rating per il breve termine P-2 e ha quindi pubblicato in data 10 aprile 2014 un report che non ha mutato i giudizi di *rating*.

Il presente Supplemento apporterà, pertanto, modifiche ed integrazioni alle seguenti parti del Prospetto di Base:

- al frontespizio del Prospetto di Base;
- al Glossario;
- alla Sezione B (Emittente) della Nota di Sintesi;
- all'Elemento D2 della Sezione D (Rischi) della Nota di Sintesi;
- alla Sezione V (Documento di Registrazione) del Prospetto di Base;
- al paragrafo 4.14 (Regime fiscale) della Nota Informativa;
- al paragrafo 7.5 (Rating) della Nota Informativa;
- al frontespizio del modulo delle Condizioni Definitive.

In conformità con quanto previsto dall'art. 95-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 come successivamente modificato (Testo Unico della Finanza), gli investitori che hanno già accettato di sottoscrivere le Obbligazioni prima della pubblicazione del presente Supplemento hanno il diritto di revocare la propria accettazione entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del Supplemento stesso.

Alla data di pubblicazione del presente Supplemento, non è in corso di collocamento a valere sul Prospetto di Base nessun prestito obbligazionario.

I termini in maiuscolo hanno il significato ad essi attribuito nel presente Supplemento o nel Prospetto di Base.

A far data dal deposito presso la CONSOB del presente Supplemento, il frontespizio del Prospetto di Base si intenderà sostituito da quello che segue:



**INTESA SANPAOLO S.P.A.**

Società iscritta all'Albo delle Banche al n. 5361  
Capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo  
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari  
Sede legale in Torino, Piazza San Carlo 156  
Sede secondaria in Milano, Via Monte di Pietà 8  
Capitale sociale Euro 8.549.266.378,64  
Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale: 00799960158  
Partita I.V.A.: 10810700152  
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia

**PROSPETTO DI BASE 2013/2014**

**relativo al programma di emissione e di offerta di**

**Obbligazioni Zero Coupon**

**Obbligazioni a Tasso Fisso con possibilità di ammortamento periodico**

**Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente con possibilità di ammortamento periodico**

**Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente con possibilità di ammortamento periodico**

**Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo e di ammortamento periodico**

**Obbligazioni a Tasso Misto con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo**

**Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo**

Il presente documento costituisce un prospetto di base (il “**Prospetto di Base**”) ed è stato predisposto da Intesa Sanpaolo S.p.A. (l' “**Emittente**”) in conformità ed ai sensi della Direttiva 2003/71/CE (la “**Direttiva Prospetti**”) così come successivamente modificata ed integrata, ed è redatto in conformità all'articolo 26 del Regolamento 809/2004/CE (il “**Regolamento CE**”) così come successivamente modificato ed integrato ed in conformità alla delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni (il “**Regolamento Emittenti**”).

Il presente documento è stato depositato presso la CONSOB il 9 luglio 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0058570/13 del 5 luglio 2013 ed è stato successivamente modificato ed integrato dal 1° Supplemento depositato presso la CONSOB in data 29 luglio 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0063582/13 del 25 luglio 2013, dal 2° Supplemento depositato presso la CONSOB in data 7 ottobre 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0078301/13 del 3 ottobre 2013 e dal 3° Supplemento depositato presso la CONSOB in data 20 maggio 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0040580/14 del 15 maggio 2014.

Il Prospetto di Base è costituito dai seguenti documenti: 1) la nota di sintesi (la “**Nota di Sintesi**”), 2) il documento di registrazione sull’Emittente (il “**Documento di Registrazione**”), che qui si incorpora mediante riferimento nella sezione V, così come depositato presso la CONSOB in data 20 maggio 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0040580/14 del 15 maggio 2014, a disposizione del pubblico in forma elettronica sul sito *internet* dell’Emittente ([group.intesasanpaolo.com](http://group.intesasanpaolo.com)) e gratuitamente in forma stampata presso la sede legale dell’Emittente, 3) la nota informativa sugli strumenti finanziari (la “**Nota Informativa**”), nonché dagli ulteriori documenti indicati come inclusi mediante riferimento.

In occasione di ogni emissione di obbligazioni realizzata sotto il programma cui il presente Prospetto di Base (il “**Programma**”) si riferisce, l’Emittente provvederà ad indicare le caratteristiche dell’emissione nelle condizioni definitive (le “**Condizioni Definitive**”), che verranno rese pubbliche entro il giorno di inizio di ciascuna offerta e contestualmente inviate alla CONSOB.

L’informativa completa sull’Emittente e sull’offerta delle obbligazioni può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta di tutte le sezioni di cui si compone il Prospetto di Base e, con riferimento a ciascuna emissione che sarà effettuata nell’ambito del Programma, sulla base delle relative Condizioni Definitive nonché della nota di sintesi relativa all’emissione stessa (“**Nota di Sintesi dell’Emissione**”).

L’investitore è invitato a leggere con particolare attenzione la sezione “Fattori di Rischio” riportata, relativamente all’Emittente, nel Documento di Registrazione e, con riferimento alle Obbligazioni, nella sezione V del Prospetto di Base nonché, sia con riferimento all’Emittente che alle Obbligazioni oggetto della singola emissione, nella Nota di Sintesi dell’Emissione.

Il presente documento è a disposizione del pubblico in forma elettronica sul sito *internet* dell’Emittente ([group.intesasanpaolo.com](http://group.intesasanpaolo.com)) e gratuitamente in forma stampata presso la sede legale dell’Emittente.

Una copia cartacea del presente documento verrà consegnata gratuitamente dall’Emittente e dai Collocatori ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta, prima della sottoscrizione dell’investimento o degli investimenti proposti, unitamente alla copia cartacea delle Condizioni Definitive applicabili.

N.B.: i termini in maiuscolo hanno il significato ad essi attribuito nelle sezioni del Prospetto di Base in cui compaiono o in altre parti del Prospetto di Base. Si rimanda a pagina 4 del Prospetto di Base (Glossario) per un’elencazione delle definizioni contenute nel Prospetto di Base.

**L’adempimento di pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**



**A far data dal deposito presso la CONSOB del presente Supplemento, la definizione “Documento di Registrazione” nel Glossario, a pagina 5 del Prospetto di Base, si intenderà sostituita da quella che segue:**

<b>Documento di Registrazione</b>	Il Documento di Registrazione, depositato presso la CONSOB in data 20 maggio 2014, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0040580/14 del 15 maggio 2014.
-----------------------------------	--

A far data dal deposito presso la CONSOB del presente Supplemento, la Sezione B (Emittente) della Nota di Sintesi si intenderà sostituita da quella che segue:

### Sezione B – Emittente

<b>B.1</b>	<b>Denominazione legale e commerciale dell'Emittente</b>	Intesa Sanpaolo S.p.A.
<b>B.2</b>	<b>Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera l'Emittente e suo paese di costituzione</b>	L'Emittente: <ul style="list-style-type: none"> <li>• ha sede legale in Torino, Piazza San Carlo n. 156;</li> <li>• è registrato come società per azioni ai sensi del diritto italiano;</li> <li>• è una banca soggetta alla vigilanza della Banca d'Italia e alle leggi e regolamenti italiani;</li> <li>• è stato costituito in Italia.</li> </ul>
<b>B.4b</b>	<b>Descrizione delle tendenze note riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera</b>	L'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.
<b>B.5</b>	<b>Descrizione del Gruppo Intesa Sanpaolo e della posizione che l'Emittente vi occupa</b>	L'Emittente è la società capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e svolge, oltre all'attività bancaria, le funzioni di indirizzo, governo e controllo unitario sulle società finanziarie e strumentali controllate. L'attività del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo si articola in <i>business units</i> : <ul style="list-style-type: none"> <li>• La <b>Divisione Banca dei Territori</b>, che include le banche controllate italiane, si basa su un modello che prevede il mantenimento e la valorizzazione dei marchi regionali, il potenziamento del presidio commerciale locale e il rafforzamento delle relazioni con gli individui, le piccole e medie imprese e gli enti nonprofit. Il private banking, la bancassicurazione, il credito industriale, il leasing e il factoring rientrano tra le attività di questa Divisione.</li> <li>• La <b>Divisione Corporate e Investment Banking</b>, che include le attività di M&amp;A, finanza strutturata e <i>capital markets</i> (svolte tramite Banca IMI) e <i>merchant banking</i> ed è attiva, altresì, nel settore del <i>Public Finance</i>.</li> <li>• La <b>Divisione Banche Estere</b>, che presidia l'attività del Gruppo Intesa Sanpaolo sui mercati esteri tramite banche commerciali controllate e partecipate, e fornisce indirizzo, coordinamento e supporto alle controllate estere che svolgono attività di <i>retail e commercial banking</i>.</li> <li>• <b>Eurizon Capital</b> è la società del Gruppo Intesa Sanpaolo specializzata nell'attività di <i>asset management</i>.</li> <li>• <b>Banca Fideuram</b> è la società del Gruppo Intesa Sanpaolo specializzata nell'attività di <i>asset gathering</i>, svolta dalle reti di promotori al servizio della clientela con un potenziale di risparmio medio/alto.</li> </ul>
<b>B.9</b>	<b>Previsioni o stime degli utili</b>	Il Prospetto di Base non include previsioni o stime degli utili.
<b>B.10</b>	<b>Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati</b>	Le informazioni finanziarie dell'Emittente e consolidate del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo relative agli esercizi 2013 e 2012 sono state sottoposte alla revisione legale da parte della Società di Revisione KPMG S.p.A., che ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni allegate ai relativi fascicoli del bilancio ed incluse mediante riferimento nel Documento di Registrazione.
<b>B.12</b>	<b>Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente relative agli esercizi passati</b>	Si riporta di seguito una sintesi dei dati e degli indicatori patrimoniali, economici e finanziari su base consolidata maggiormente significativi, tratti dai bilanci sottoposti alla revisione legale degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012. Nelle tabelle di seguito riportate è altresì evidenziato l'andamento dei principali indicatori di rischiosità creditizia.

Tabella 1: Patrimonio di vigilanza e coefficienti patrimoniali consolidati

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Total Capital Ratio (%)	14,8	13,6
Tier 1 Capital Ratio (%)	12,2	12,1
Core Tier 1 Ratio (%)	11,3	11,2
Importo attività ponderate per il rischio (MILIONI DI €)	276.291	298.619
Importo attività ponderate per il rischio / Totale attivo (%)	44,1	44,3
Patrimonio di Vigilanza (MILIONI DI €)	40.940	40.744
di base	33.840	36.013
supplementare	7.100	8.141
elementi da dedurre (*)	0	-3.410

(\*) A partire dal 1° gennaio 2013, gli elementi di natura assicurativa precedentemente portati a deduzione del PdV complessivo sono stati ricondotti a decurtazione dal Tier 1 e dal Tier 2 (al 50% ciascuna), al pari degli altri elementi in deduzione, sulla base delle specifiche indicazioni delle Circ. 155 e 263 della Banca d'Italia.

Tabella 2: Qualità del credito

(MILIONI DI €)	31.12.2013			31.12.2012			Variazione Esposizione netta
	Esposizione lorda	Rettifiche complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche complessive	Esposizione netta	
Sofferenze	34.595	-21.635	12.960	28.362	-17.160	11.202	1.758
Incagli	18.019	-4.178	13.841	14.480	-2.985	11.495	2.346
Crediti ristrutturati	2.728	-413	2.315	3.587	-724	2.863	-548
Crediti scaduti / sconfinanti	2.233	-274	1.959	3.244	-332	2.912	-953
<b>Attività deteriorate</b>	<b>57.575</b>	<b>-26.500</b>	<b>31.075</b>	<b>49.673</b>	<b>-21.201</b>	<b>28.472</b>	<b>2.603</b>
Finanziamenti in bonis	300.457	-2.404	298.053	333.989	-2.550	331.439	-33.386
Crediti in bonis rappresentati da titoli	15.207	-344	14.863	17.108	-394	16.714	-1.851
<b>Crediti verso clientela</b>	<b>373.239</b>	<b>-29.248</b>	<b>343.991</b>	<b>400.770</b>	<b>-24.145</b>	<b>376.625</b>	<b>-32.634</b>

Dati riesposti, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e delle attività in via di dismissione.

Tabella 3: Principali indicatori di rischio creditizia consolidati

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Sofferenze lorde/impieghi lordi (clientela)	9,3%	7,1%
Sofferenze nette/impieghi netti (clientela)	3,8%	3,0%
Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi (clientela)	15,4%	12,4%
Crediti deteriorati netti/impieghi netti (clientela)	9,0%	7,6%
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati	46,0%	42,7%
Rapporto di copertura delle sofferenze	62,5%	60,5%
Sofferenze nette/patrimonio netto	29,1%	22,7%

Dati riesposti, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e delle attività in via di dismissione.

Il rapporto tra rettifiche di valore su crediti contabilizzate nell'esercizio e ammontare netto dei crediti verso clientela a fine 2013 è del 2,1% (1,3% a fine 2012).

Si riportano di seguito i principali indicatori di rischio creditizia medi di sistema relativi ai primi cinque gruppi bancari al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012 (\*):

	dic-13	dic-12
Sofferenze lorde/impieghi lordi	9,4%	7,7%
Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi	16,6%	14,0%
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati	44,6%	41,1%
Rapporto di copertura delle sofferenze	58,6%	56,1%

(\*) Fonte: Banca d'Italia – Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 - maggio 2014 e n. 5 - aprile 2013. I dati sono riferiti ai gruppi bancari e ricomprendono le filiali all'estero di banche italiane e i soggetti non bancari; sono escluse le filiali di banche estere che operano in Italia.

Tabella 4: Grandi rischi

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Grandi Rischi: valore di bilancio (MILIONI DI €)	97.832	99.359
Grandi Rischi: valore ponderato (MILIONI DI €)	11.170	9.185
Grandi Rischi: numero	4	5
Rapporto Grandi Rischi (valore ponderato) /Impieghi netti (%)	3,2%	2,4%

Tabella 5: Principali dati del conto economico consolidato riclassificato

(MILIONI DI €)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione percentuale
Interessi netti	8.132	9.430	-13,8
Commissioni nette	6.149	5.451	12,8
Risultato dell'attività di negoziazione	1.161	2.182	-46,8
Risultato della gestione operativa	7.943	8.968	-11,4
Costi operativi	-8.352	-8.913	-6,3
Risultato corrente al lordo delle imposte	2.489	3.610	-31,1
Risultato netto	-4.550	1.605	

Dati riesposti, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e nelle attività in via di dismissione.

Tabella 6: Principali dati dello stato patrimoniale consolidato riclassificato

(MILIONI DI €)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione percentuale
Raccolta diretta	372.033	380.353	-2,2
Raccolta indiretta	430.287	413.796	4,0
Attività finanziarie	204.021	199.790	2,1
Crediti verso clientela	343.991	376.625	-8,7
Totale attivo	626.283	673.582	-7,0
Patrimonio netto	44.515	49.320	-9,7
Capitale sociale	8.546	8.546	0

Dati riesposti, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e nelle attività in via di dismissione.

### Esposizione nei confronti di debitori sovrani

Al 31 dicembre 2013, il Gruppo Intesa Sanpaolo aveva esposizioni verso debitori sovrani rappresentate da titoli di debito per 120 miliardi (di cui 45 miliardi riferiti a titoli in portafoglio delle compagnie assicurative del Gruppo) rispetto ad attività finanziarie pari a 219 miliardi (inclusive dei crediti rappresentati da titoli) e da altri impieghi per 22 miliardi rispetto a crediti verso clientela pari a 329 miliardi (al netto dei crediti rappresentati da titoli, ricompresi tra le attività finanziarie). In questo ambito, l'esposizione in titoli verso lo Stato italiano ammonta a circa 103 miliardi, a cui si aggiungono circa 20 miliardi rappresentati da impieghi.

### Informazioni sulla liquidità

Al 31/12/2013 il *Loan to Deposit Ratio*, ovvero il rapporto tra i crediti verso la clientela e la somma dei depositi della clientela e delle obbligazioni emesse, era pari al 92%, in calo rispetto al 99% del 31/12/2012. A fine dicembre 2013 risultano già rispettati i livelli minimi di liquidità previsti da Basilea 3: il *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) ed il *Net Stable Funding Ratio* (NSFR) superano infatti il 100%.

Inoltre, in considerazione delle abbondanti riserve di liquidità e del significativo contributo della raccolta stabile retail, l'Emittente presenta un solido profilo di rischio sia con riferimento al *funding liquidity risk* sia con riferimento al *market liquidity risk*. Al 31 dicembre 2013 gli attivi stanziabili presso le Banche Centrali sono pari a un livello corrispondente a una liquidità di 88 miliardi di euro. Le attività liquide sono pari a 124 miliardi di euro. I 36 miliardi di fondi acquisiti dalla BCE tramite le aste LTRO a 3 anni nel 2011-2012, sono stati completamente rimborsati nel corso del 2013 e parzialmente sostituiti con altre operazioni di rifinanziamento presso l'Autorità monetaria di durata compresa tra una settimana e 3 mesi, ammontanti a circa 20 miliardi a fine 2013.

		<p><b>Esposizione del portafoglio dell'Emittente ai rischi di mercato</b></p> <p>Con riferimento al VaR del <i>trading book</i>, per quanto concerne l'intero esercizio 2013, il profilo di rischio medio del Gruppo (pari a 57,9 milioni) risulta in diminuzione rispetto ai valori medi del 2012 (pari a 82,1 milioni). Analizzandone la composizione con riferimento ai diversi fattori, si osserva la prevalenza del rischio credit spread, mentre è minore l'incidenza del rischio azioni e tassi d'interesse. Con riferimento ai rischi di <i>banking book</i>, il rischio di tasso di interesse, misurato in termini di VaR, è stato nel corso del 2013 mediamente pari a 39 milioni. A fine dicembre 2013 il VaR è pari a 40 milioni (83 milioni il dato di fine 2012). Sempre con riferimento al <i>banking book</i> il rischio generato dal portafoglio azionario di minoranza quotato, in gran parte detenuto nella categoria AFS (Available for Sale), ha registrato nel 2013 un livello medio, misurato in termini di VaR, di 68 milioni (81 milioni il valore di fine 2012) e di 33 milioni a fine esercizio 2013.</p> <p style="text-align: center;">* * *</p> <p>L'Emittente attesta che dal 31 dicembre 2013, data dell'ultimo bilancio annuale dell'Emittente sottoposto alla revisione legale dei conti e pubblicato, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.</p> <p>Alla data di approvazione del Documento di Registrazione non si segnalano cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale del Gruppo dell'Emittente, dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie a livello consolidato sottoposte alla revisione legale.</p>																									
<b>B.13</b>	<b>Descrizione di qualsiasi fatto recente relativo all'Emittente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità</b>	Non si sono verificati fatti recenti nella vita dell'Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.																									
<b>B.14</b>	<b>Dipendenza all'interno del Gruppo</b>	L'Emittente gode di autonomia gestionale in quanto società capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo. Nessun soggetto controlla l'Emittente ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. n. 58/1998.																									
<b>B.15</b>	<b>Descrizione delle principali attività dell'Emittente</b>	L'Emittente ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, direttamente e anche per il tramite di società controllate. A tal fine essa può, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, e previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni, direttamente e anche per il tramite di società controllate, compiere tutte le operazioni e i servizi bancari, finanziari, inclusa la costituzione e la gestione di forme pensionistiche aperte o chiuse, nonché ogni altra operazione strumentale o connessa al raggiungimento dello scopo sociale.																									
<b>B.16</b>	<b>Informazioni relative agli assetti proprietari</b>	In particolare, le attività del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo includono <i>private banking, asset management, asset gathering, bancassicurazione, credito industriale, leasing, factoring, M&amp;A, finanza strutturata, capital markets, merchant banking e public finance.</i>																									
<b>B.17</b>	<b>Rating attribuiti all'Emittente</b>	<p>Alla data dell'8 aprile 2014 sono stati assegnati al debito dell'Emittente i seguenti livelli di <i>rating</i> da parte delle principali agenzie specializzate:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Agenzia di <i>rating</i></th> <th>Debito a breve termine</th> <th>Debito a medio-lungo termine</th> <th>Outlook / Trend lungo termine</th> <th>Data dell'ultimo report</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>DBRS</td> <td>R-1 (low)</td> <td>A (low)</td> <td>Negativo</td> <td>4 ottobre 2013</td> </tr> <tr> <td>Fitch</td> <td>F2</td> <td>BBB+</td> <td>Negativo</td> <td>17 dicembre 2013</td> </tr> <tr> <td>Moody's</td> <td>P-2</td> <td>Baa2</td> <td>Stabile</td> <td>10 aprile 2014</td> </tr> <tr> <td>S&amp;P's</td> <td>A-2</td> <td>BBB</td> <td>Negativo</td> <td>29 ottobre 2013</td> </tr> </tbody> </table> <p>L'Emittente non intende richiedere un giudizio di rating per ciascuna emissione di Titoli.</p>	Agenzia di <i>rating</i>	Debito a breve termine	Debito a medio-lungo termine	Outlook / Trend lungo termine	Data dell'ultimo report	DBRS	R-1 (low)	A (low)	Negativo	4 ottobre 2013	Fitch	F2	BBB+	Negativo	17 dicembre 2013	Moody's	P-2	Baa2	Stabile	10 aprile 2014	S&P's	A-2	BBB	Negativo	29 ottobre 2013
Agenzia di <i>rating</i>	Debito a breve termine	Debito a medio-lungo termine	Outlook / Trend lungo termine	Data dell'ultimo report																							
DBRS	R-1 (low)	A (low)	Negativo	4 ottobre 2013																							
Fitch	F2	BBB+	Negativo	17 dicembre 2013																							
Moody's	P-2	Baa2	Stabile	10 aprile 2014																							
S&P's	A-2	BBB	Negativo	29 ottobre 2013																							

A far data dal deposito presso la CONSOB del presente Supplemento, l'Elemento D2 "Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l'emittente" della Sezione D (Rischi) della Nota di Sintesi si intenderà sostituito da quello che segue:

<p>D.2</p>	<p><b>Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l'emittente</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li> <p>• <b>Rischi connessi con la crisi economico-finanziaria generale</b>            La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente e del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono influenzate dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie dei Paesi in cui la Banca e il Gruppo operano, inclusa la loro affidabilità creditizia, nonché dell' "Area Euro" nel suo complesso.</p> </li> <li> <p>• <b>Rischio connesso alla perdita dell'esercizio 2013 di Intesa Sanpaolo S.p.A. e del Gruppo Intesa Sanpaolo</b>            A causa di rettifiche di valore dell'avviamento e di altre attività immateriali, il risultato netto consolidato per l'esercizio 2013 è negativo per 4.550 milioni di euro, rispetto a quello positivo per 1.605 milioni del 2012. Il risultato netto consolidato, escludendo le rettifiche di valore dell'avviamento e delle altre attività intangibili, è pari a 1.218 milioni di euro, rispetto ai 1.605 milioni del 2012 (-24,1%).</p> </li> <li> <p>• <b>Rischio di credito</b>            L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.</p> </li> <li> <p>• <b>Rischi connessi al deterioramento della qualità del credito</b>            La classificazione e la valutazione dei crediti vengono effettuate con prudenza, per cogliere in modo tempestivo e corretto le conseguenze dell'evoluzione negativa del contesto economico. La rapidità e l'ampiezza dell'aggravamento e del propagarsi della crisi richiedono una continua revisione sia degli impieghi che già presentavano sintomi di problematicità, sia di quelli privi di evidenti sintomi di deterioramento. I principali indicatori di rischiosità creditizia consolidati dell'Emittente sono riportati nell'Elemento B12 (Tabella 3) della presente Nota di Sintesi. Come riportato nella Relazione del Consiglio di Sorveglianza all'Assemblea degli Azionisti sull'attività di vigilanza svolta nel 2013 ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 25.1.3, lettera d), dello Statuto, documento predisposto e messo a disposizione del pubblico per l'assemblea dell'8 maggio 2014, il Consiglio di Sorveglianza ha approfondito i processi di gestione e valutazione del credito problematico e deteriorato, oggetto di accertamenti ispettivi nel corso del 2013 da parte di Banca d'Italia. Sono inoltre state valutate le azioni correttive intraprese e le verifiche di audit richieste dall'Autorità di Vigilanza in relazione alla congruità degli accantonamenti su un campione di posizioni creditizie in sofferenza. D'intesa con la Banca d'Italia, le verifiche della funzione di revisione interna hanno altresì riguardato il profilo creditizio dei principali gruppi economici classificati <i>in bonis</i> e gruppi bancari rilevanti per esposizione.</p> </li> <li> <p>• <b>Rischio di esposizione nei confronti di debitori sovrani</b>            La crisi del debito sovrano ha condizionato l'andamento dei mercati e le scelte di politica economica di molti Paesi europei. Al 31 dicembre 2013 il Gruppo Intesa Sanpaolo ha esposizioni verso debitori sovrani per complessivi Euro 142 miliardi, di cui Euro 120 miliardi rappresentati da titoli di debito ed Euro 22 miliardi rappresentati da altri impieghi.</p> </li> <li> <p>• <b>Rischio di mercato</b>            E' il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari, ivi inclusi i titoli degli stati sovrani, detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente e/o del Gruppo.</p> </li> <li> <p>• <b>Rischio operativo</b>            E' il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni ed insiti nell'operatività dell'Emittente. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite</p> </li> </ul>
------------	--	--

		<p>derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Rischio di liquidità dell'Emittente</b> E' il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza, sia per incapacità di reperire fondi sul mercato (<i>funding liquidity risk</i>), sia per difficoltà a smobilizzare propri attivi (<i>market liquidity risk</i>).</li> <li>• <b>Altri Rischi</b> <u>Rischio strategico</u> E' il rischio, attuale o prospettico, legato ad una potenziale flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo. <u>Rischio di reputazione</u> E' il rischio attuale e prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della Banca da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori ed autorità di vigilanza. <u>Rischio sugli immobili di proprietà</u> E' il rischio legato alla possibilità di conseguire perdite economiche in base ad una variazione sfavorevole del valore degli immobili di proprietà.</li> <li>• <b>Rischio collegato a procedimenti giudiziari</b> Il rischio derivante da procedimenti giudiziari consiste nella possibilità per l'Emittente di dover sostenere risarcimenti, in caso di esito sfavorevole degli stessi. Le più consuete controversie giudiziarie sono relative ad azioni di nullità, annullamento, inefficacia o risarcimento danni conseguenti a operazioni afferenti all'ordinaria attività bancaria e finanziaria svolta dall'Emittente.</li> <li>• <b>Rischio connesso alle attività di Comprehensive Assessment: <i>asset quality review/stress test</i></b> In data 23 ottobre 2013 la BCE ha comunicato che, insieme alle autorità nazionali preposte alla conduzione della vigilanza bancaria, svolgerà una valutazione approfondita del sistema bancario (Comprehensive Assessment) ai sensi del regolamento sul Meccanismo di Vigilanza Unico (Regolamento (UE) n. 1024/2013 del Consiglio del 15 ottobre 2013) entrato in vigore il 3 novembre 2013. L'esercizio si svolgerà nel corso del 2014, coinvolgerà i maggiori istituti di credito europei, tra i quali il Gruppo Intesa Sanpaolo e comprenderà degli <i>stress test</i> per verificare la tenuta dei bilanci bancari in scenari di stress e valutare la robustezza, dal punto di vista del capitale regolamentare, nel caso di eventuali situazioni di stress riconducibili a determinate condizioni restrittive. Qualora gli <i>stress test</i>, tenuto conto anche dei risultati dell'<i>asset quality review</i>, evidenziasse che la Banca non soddisfa i parametri di patrimonializzazione fissati dall'EBA, l'Autorità di Vigilanza potrebbe richiedere l'adozione di misure volte a colmare i deficit di capitale rivelati dallo <i>stress test</i>.</li> <li>• <b>Rischio connesso al trattamento contabile della partecipazione detenuta in Banca d'Italia</b> Il D.L. 30 novembre 2013, n. 133, convertito nella Legge 29 gennaio 2014, n. 5, ha modificato lo Statuto della Banca d'Italia, che è stato poi approvato dall'assemblea dei Partecipanti il 23 dicembre 2013 ed entrato in vigore il 31 dicembre 2013. La legge ha autorizzato Banca d'Italia ad aumentare il capitale a euro 7,5 miliardi variando il valore nominale delle quote e portandolo a euro 25.000 ciascuna. Le modifiche statutarie, novando profondamente i diritti connessi, hanno mutato radicalmente la natura dei titoli rappresentativi delle quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia rispetto a quelli antecedenti la riforma. Per effetto di tali modifiche le quote partecipative già possedute (127.266 quote) sono state cancellate ed in loro sostituzione, in aderenza con le prescrizioni del principio contabile IAS 39, sono stati iscritti in egual numero i nuovi titoli. Il valore di iscrizione iniziale delle nuove quote corrisponde al loro valore nominale che è stato assunto coincidente con il fair value in aderenza con il documento "Un aggiornamento del valore delle quote di capitale della Banca d'Italia", pubblicato dalla Banca d'Italia e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il 9 novembre 2013. Pertanto, il valore cui sono iscritti i nuovi titoli nel Bilancio Consolidato 2013 è di 3.182 milioni. In aderenza alle prescrizioni dello IAS 39, la differenza tra il valore di iscrizione</li> </ul>
--	--	---

		<p>in bilancio delle quote annullate (624 milioni) ed il valore di iscrizione delle nuove quote (3.182 milioni), pari a 2.558 milioni, è stata imputata a Conto economico nella voce Utili (Perdite) delle partecipazioni.</p> <p>Sono in corso approfondimenti presso sedi internazionali sul trattamento contabile da adottare nei bilanci redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Intesa Sanpaolo ha preso atto degli approfondimenti in corso e, anche confortata da pareri giuridici e contabili acquisiti, ha ritenuto appropriato procedere alla cancellazione delle quote annullate ed all'iscrizione delle nuove quote ottenute in cambio al fair value, con rilevazione nel conto economico della differenza di valore emergente. Nel caso in cui la plusvalenza derivante dalle quote detenute in Banca d'Italia fosse stata imputata a patrimonio netto non ci sarebbero stati effetti sui coefficienti patrimoniali del Gruppo in quanto tale beneficio - secondo le istruzioni di Banca d'Italia - al 31 dicembre 2013 è stato sterilizzato nel calcolo dei coefficienti patrimoniali.</p> <p>Si segnala infine che, con D.L. 24 aprile 2014, n. 66, in corso di conversione da parte delle Camere, l'aliquota dell'imposta sostitutiva è stata elevata dal 12% al 26%. Ciò comporta un maggior onere per il Gruppo Intesa Sanpaolo di circa 440 milioni. Il maggior onere è di competenza dell'esercizio 2014.</p> <p>• <b>Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario e finanziario</b></p> <p>Da gennaio 2014 entra in vigore, secondo un piano di graduale adozione, la nuova normativa europea relativa all'adeguatezza patrimoniale delle banche, approvata a fine giugno 2013 dal Parlamento Europeo nota come normativa Basilea 3 (cd. <i>Capital Requirement Directive</i>, "CRD").</p> <p>Gli sviluppi del complesso normativo prevedono, tra le principali innovazioni, l'innalzamento del livello ed il rafforzamento della qualità del capitale delle banche (con l'introduzione del <i>Common Equity Tier 1</i> - CET1), l'introduzione del <i>Leverage Ratio</i> (rapporto tra il Core Tier I e il Total Asset, comprensivo dell'off balance sheet rettificato per l'effettiva esposizione in derivati), modifiche relative alla valutazione del rischio di controparte e l'introduzione di due nuovi indicatori regolamentari della liquidità (<i>Liquidity Coverage Ratio</i> - LCR e <i>Net Stable Funding Ratio</i> - NSFR).</p> <p>Intesa Sanpaolo presenta livelli di patrimonializzazione (CET1 superiore all'8%) e indicatori di liquidità (superiori al 100%) adeguati, considerando le nuove impostazioni. Con riferimento a tali nuovi indicatori, l'Emittente ha aggiornato le Politiche interne di gestione e governo dei rischi di Gruppo prevedendo un regolare utilizzo, anche ai fini gestionali, dei nuovi ratio regolamentari.</p> <p>Il 15 aprile 2014 il Parlamento Europeo ha adottato la Direttiva BRRD (<i>Bank Recovery and Resolution Directive</i>) e il Regolamento SRM (<i>Single Resolution Mechanism</i>) che regolamentano il sistema europeo di risoluzione delle crisi bancarie, nonché la nuova Direttiva DGSD (<i>Deposit Guarantee Schemes Directive</i>), che introduce una nuova regolamentazione unitaria in tema di sistemi di garanzia dei depositi.</p> <p>Per quanto a noi noto, i testi della BRRD e della DGSD sono stati approvati in via definitiva e dovrebbero essere pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea nel mese di giugno 2014, dopo l'approvazione formale da parte del Consiglio. Il testo del Regolamento SRM, invece, deve ancora essere sottoposto a revisione linguistica e pertanto potrebbe ancora essere suscettibile di adattamenti. I testi approvati completano il quadro normativo della nuova Unione Bancaria, volta ad assicurare un sistema di supervisione e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento univoco a livello europeo.</p> <p>Di seguito una breve sintesi dei tre testi che sono fra loro correlati:</p> <p>BRRD - la direttiva istituisce un quadro di risanamento e di risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento univoco per tutti gli Stati Membri, con il principale intento di salvaguardare le principali funzioni degli enti in crisi evitando, al tempo stesso, gli interventi di tipo governativo;</p> <p>SRM - il Meccanismo Unico di Risoluzione è complementare al SSM (<i>Single Supervisory Mechanism</i>) con il quale sono stati attribuiti alla BCE poteri diretti di vigilanza sulle banche residenti nell'area Euro e in altri Stati Membri che aderiscano all'Unione Bancaria. L'SRM assicura che la risoluzione degli enti creditizi e delle imprese di investimento vigilati ai sensi dell'SSM possa essere gestita in modo efficiente con costi minimi per l'economia reale;</p> <p>DGSD - la direttiva modifica la normativa europea preesistente relativa ai sistemi</p>
--	--	--



		<p>di garanzia dei depositi in termini di maggiore salvaguardia dei depositanti i quali, grazie ad un meccanismo di copertura precostituito a livello di ciascun Stato Membro, in caso di crisi dell'ente creditizio, vedono i propri depositi tenuti indenni da eventuali perdite fino all'importo di Euro 100.000.</p> <p><b>Avvertenza: Credit spread</b></p> <p>Il valore di <i>credit spread</i> (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione <i>plain vanilla</i> di propria emissione e il tasso <i>mid swap</i>) è pari a +98 <i>bps</i> alla data del 5 maggio 2014. Si invitano dunque gli investitori a considerare tale indicatore al fine di un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente. Si segnala che valori più elevati del <i>credit spread</i> (da intendersi anche comparativamente rispetto ad emittenti assimilabili per tipologia, dimensione, <i>rating</i>, ecc.) sono generalmente associati ad una percezione di maggiore rischiosità dell'emittente da parte del mercato.</p>
--	--	--

**A far data dal deposito presso la CONSOB del presente Supplemento, la Sezione V (Documento di Registrazione) del Prospetto di Base si intenderà sostituita da quella che segue:**

**SEZIONE V**

### **DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE**

La presente Sezione include mediante riferimento le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sull'Emittente depositato presso la CONSOB in data 20 maggio 2014, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0040580/14 del 15 maggio 2014.

**A far data dal deposito presso la CONSOB del presente Supplemento, il paragrafo 4.14 “Regime fiscale” della Nota Informativa si intenderà sostituito da quello che segue:**

#### **4.14 Regime fiscale**

Gli interessi, premi ed altri frutti delle Obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996 n. 239, e successive modifiche e integrazioni.

Secondo quanto disposto da tale normativa, gli interessi, premi ed altri proventi delle obbligazioni e titoli similari emessi da banche e da società con azioni negoziate in mercati regolamentati, sono soggetti ad imposta sostitutiva nella misura del 20% (\*) se percepiti da persone fisiche, società semplici ed equiparate, enti non commerciali, soggetti esenti IRES ed eventuali soggetti non residenti che non godano di esenzione in Italia.

L'imposta sostitutiva è applicata dalle banche, società di gestione del risparmio (Sgr), società di intermediazione mobiliare (Sim), società fiduciarie, agenti di cambio o da altri soggetti residenti in Italia che comunque intervengono nella riscossione dei proventi ovvero, anche in qualità di acquirenti, nei trasferimenti dei titoli in questione, intendendosi per trasferimento le cessioni e qualunque altro atto - a titolo oneroso o gratuito - che comporti il mutamento della titolarità giuridica dei titoli stessi.

La normativa in esame trova ingresso sui proventi dei *titoli depositati* presso gli intermediari autorizzati all'applicazione dell'imposta (in cui sono da ricomprendere tutte quelle situazioni che presuppongono comunque uno "stabile rapporto" con l'intermediario, come nel caso dei titoli non cartolarizzati), mentre sui proventi dei *titoli non depositati*, da chiunque percepiti (ivi compresi i soggetti non residenti) alla scadenza delle cedole o del titolo, l'imposta sostitutiva deve essere applicata - in ogni caso - a cura dell'intermediario che li eroga. Se i proventi sono corrisposti direttamente dal soggetto che ha emesso il titolo, l'imposta è applicata da quest'ultimo nei confronti di chiunque percepisca i proventi.

Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al D.Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 (riordino della disciplina tributaria dei redditi di capitale e redditi diversi) e successive modifiche ed integrazioni, che riguardano la tassazione con l'imposta sostitutiva del 20% (\*) del capital gain realizzato da persone fisiche che non svolgano attività d'impresa commerciale, società semplici ed equiparate, enti non commerciali ed eventuali soggetti non residenti che non godano di esenzione in Italia, nei diversi regimi opzionali della “dichiarazione”, del “risparmio amministrato” e del “risparmio gestito”. Nel regime del “risparmio amministrato” e del “risparmio gestito” che prevedono, rispettivamente, che i titoli siano depositati presso un intermediario residente, e che sia conferito un mandato di gestione, l'imposta sostitutiva del 20% (\*) sui capital gain viene applicata dall'intermediario presso cui i titoli sono depositati e dal soggetto gestore.

**(\*) Ai sensi del Decreto Legge n. 66 del 24 aprile 2014, pubblicato ed entrato in vigore nella medesima data, a decorrere dal 1° luglio 2014 l'aliquota dell'imposta sostitutiva è stabilita nella misura del 26%. Il Decreto Legge è stato presentato alle Camere per essere convertito in legge nel termine di sessanta giorni dalla sua pubblicazione.**

A far data dal deposito presso la CONSOB del presente Supplemento, il paragrafo 7.5 “Rating attribuiti all’Emittente” della Nota Informativa si intenderà sostituito da quello che segue:

## 7.5 Rating attribuiti all’Emittente

Alla data dell’8 aprile 2014 sono stati assegnati al debito dell’Emittente i seguenti livelli di *rating* da parte delle principali agenzie specializzate:

Agenzia di <i>rating</i>	Debito a breve termine	Debito a medio-lungo termine (1)	Outlook / Trend lungo termine	Data dell’ultimo report
DBRS	R-1 (low) (2)	A (low) (3)	Negativo (10)	4 ottobre 2013
Fitch	F2 (4)	BBB+ (5)	Negativo (11)	17 dicembre 2013
Moody’s	P-2 (6)	Baa2 (7)	Stabile (12)	10 aprile 2014
S&P’s	A-2 (8)	BBB (9)	Negativo (13)	29 ottobre 2013

Per la durata di validità del Prospetto di Base, Intesa Sanpaolo pubblicherà informazioni aggiornate sui propri rating sul proprio sito web [group.intesasanpaolo.com](http://group.intesasanpaolo.com) fermi restando gli obblighi di cui all’articolo 94 comma 7 del TUF.

Le agenzie di *rating* DBRS, Fitch, Moody’s e S&P’s hanno sede nella Unione Europea e sono registrate a norma del Regolamento (CE) n. 1060/2009 relativo alle agenzie di *rating* del credito.

L’Emittente non intende richiedere un giudizio di rating per ciascuna emissione di Titoli.

(1) Debito non subordinato e non garantito.

(2) R-1 (low): Le banche con rating a breve termine "R-1 (low)" sono di qualità creditizia buona. La capacità di pagamento delle obbligazioni finanziarie a breve termine è significativa. La solidità complessiva non è pari a quella delle categorie di rating più elevate e potrebbe essere vulnerabile a eventi futuri, sebbene i fattori negativi siano considerati gestibili **(Fonte: DBRS)**

(3) A (low): Le banche con rating a lungo termine "A" sono di qualità creditizia buona. La capacità di pagamento delle obbligazioni finanziarie è significativa ma inferiore a quella dei rating "AA" e potrebbe essere vulnerabile a eventi futuri, sebbene i fattori negativi siano considerati gestibili **(Fonte: DBRS)**

(4) F2: Qualità creditizia a breve termine buona. Buona capacità intrinseca di pagamento puntuale degli impegni finanziari. **(Fonte:Fitch)**

(5) BBB+: Qualità creditizia buona. I rating "BBB" indicano che le aspettative di fallimento sono al momento basse. La capacità di assolvere ai propri impegni finanziari è considerata adeguata, ma è più probabile che avverse condizioni economiche o di business compromettano tale capacità. **(Fonte: Fitch)**

**Nota:** I suffissi “+” o “-“ possono essere aggiunti ad un rating per definire la fascia di appartenenza all’interno di ogni categoria. Tali suffissi non si usano per la categoria “AAA”, per le categorie inferiori alla “B” o per i rating di breve termine ad eccezione di F1. “NR” significa che Fitch non valuta l’emittente o l’emissione in questione. “Ritirato”: un *rating* può essere ritirato ove Fitch ritenga che le informazioni disponibili siano insufficienti ai fini della valutazione, ovvero laddove si verifichi la scadenza, la richiesta di rimborso anticipato o il rifinanziamento di un’obbligazione. Allarme: i *rating* vengono segnalati da un Allarme (*Rating Alert*) per allertare gli Investitori della presenza di una ragionevole probabilità di variazione del *rating*, indicando la probabile direzione di tale variazione. Le variazioni possono essere “*Positive*”, in vista di un probabile aumento del *rating*, “*Negative*”, per un probabile declassamento, oppure “*Evolving*” (in evoluzione) quando si prospetta la possibilità che i *rating* vengano aumentati, ridimensionati o lasciati invariati. Il *Rating Alert* normalmente si risolve entro tempi relativamente brevi. **(Fonte Fitch)**

(6) P-2: Gli emittenti (o le istituzioni di sostegno) con rating Prime-2 hanno una capacità notevole di rimborsare obbligazioni finanziarie a breve termine. **(Fonte: Moody’s)**

(7) Gli emittenti con rating Baa sono soggetti a un rischio di credito moderato. Le obbligazioni emesse sono considerate di media qualità e, in quanto tali, possono avere talune caratteristiche speculative. **(Fonte: Moody’s)**

**Nota:** i *rating* da "Aa" a "Caa" incluso possono essere modificati aggiungendo i numeri 1, 2 o 3 al fine di precisare meglio la posizione all’interno della singola classe di *rating* (1 rappresenta la qualità migliore e 3 la peggiore). **(Fonte: Moody’s)**

- (8) A-2: Il debitore ha capacità soddisfacente di far fronte ai propri obblighi finanziari. Tuttavia è un po' più esposto agli effetti sfavorevoli di cambiamenti nelle circostanze e condizioni economiche rispetto ai debitori con rating più elevato. **(Fonte: Standard & Poor's)**
- (9) BBB: Il debitore ha capacità adeguata di far fronte ai propri obblighi finanziari. Tuttavia condizioni economiche avverse o un cambiamento delle circostanze hanno più probabilità di indebolire la capacità del debitore di far fronte ai propri obblighi finanziari. **(Fonte: Standard & Poor's)**
- Nota:** i *rating* da "AA" a "CCC" incluso possono essere modificati aggiungendo il segno "+" o "-" per precisare la posizione relativa nella scala di *rating*. **(Fonte: Standard & Poor's)**
- (10) Trend lungo termine: indica la direzione del rating. L'assegnazione di un trend negativo indica una maggiore probabilità che il rating possa essere ridotto in futuro (solitamente entro 12 mesi) rispetto al caso in cui il trend fosse stabile, anche se non necessariamente prelude a un cambiamento del rating. **(Fonte: DBRS)**
- (11) Outlook indica la possibile evoluzione del rating a lungo termine dell'emittente nel medio periodo (solitamente da 1 anno a 2 anni), anche se non necessariamente prelude a un cambiamento del rating. Outlook negativo significa che il rating potrebbe subire un downgrade. **(Fonte: Fitch)**
- (12) Outlook indica la possibile evoluzione del rating dell'emittente nel medio periodo (solitamente da 1 anno a 2 anni), anche se non necessariamente prelude a un cambiamento del rating. Outlook stabile significa che il rating ha una bassa probabilità di essere interessato da possibili evoluzioni nel medio termine. **(Fonte: Moody's)**
- (13) Outlook indica la possibile evoluzione del rating a lungo termine dell'emittente nel medio periodo (solitamente da 6 mesi a 2 anni), anche se non necessariamente prelude a un cambiamento del rating. Outlook negativo significa che il rating potrebbe subire un downgrade. **(Fonte: Standard & Poor's)**

**DISCLAIMER: trattasi di traduzione in italiano delle definizioni utilizzate dalle agenzie di rating.**

## **DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Ernesto Riva, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

A far data dal deposito presso la CONSOB del presente Supplemento, il frontespizio e l'introduzione del modulo delle Condizioni Definitive di cui all'Appendice del Prospetto di Base si intenderanno sostituiti da quelli che seguono:



**INTESA SANPAOLO S.P.A.**

Società iscritta all'Albo delle Banche al n. 5361  
Capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo  
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari  
Sede legale in Torino, Piazza San Carlo 156  
Sede secondaria in Milano, Via Monte di Pietà 8  
Capitale sociale Euro 8.549.266.378,64  
Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale: 00799960158  
Partita I.V.A.: 10810700152  
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia

Condizioni Definitive relative all'offerta di [indicare l'ammontare nominale massimo complessivo dell'offerta] di Obbligazioni [Zero Coupon] [a Tasso Fisso] [a Tasso Fisso Crescente] [a Tasso Fisso Decrescente] [a Tasso Variabile] [a Tasso Misto] [con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo] [con Tasso Minimo] [con Tasso Massimo] [con ammortamento periodico] [Serie Speciale Banca Prossima] e scadenza [●] di Intesa Sanpaolo S.p.A.

[inserire il nome del prestito obbligazionario ed il codice ISIN]

ai sensi del programma di emissione e di offerta di Obbligazioni Zero Coupon, Obbligazioni a Tasso Fisso con possibilità di ammortamento periodico, Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente con possibilità di ammortamento periodico, Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente con possibilità di ammortamento periodico, Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo e di ammortamento periodico, Obbligazioni a Tasso Misto con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo e Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo di cui al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 9 luglio 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0058570/13 del 5 luglio 2013 così come modificato dal 1° Supplemento depositato presso la CONSOB in data 29 luglio 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0063582/13 del 25 luglio 2013, dal 2° Supplemento depositato presso la CONSOB in data 7 ottobre 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0078301/13 del 3 ottobre 2013 e dal 3° Supplemento depositato presso la CONSOB in data 20 maggio 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0040580/14 del 15 maggio 2014.

Condizioni Definitive depositate presso la CONSOB in data [●]

*L'adempimento di pubblicazione delle Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.*

*L'Emittente attesta che:*

- *le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base ed ai relativi Supplementi;*

- *il Prospetto di Base e i relativi Supplementi sono stati pubblicati a norma dell'articolo 14 della direttiva 2003/71/CE e sono disponibili presso il sito internet dell'Emittente [group.intesasanpaolo.com](http://group.intesasanpaolo.com), del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori;*
- *per ottenere informazioni complete sull'investimento proposto occorre leggere congiuntamente sia il Prospetto di Base e i relativi Supplementi che le presenti Condizioni Definitive;*
- *la Nota di Sintesi dell'Emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.*

*Una copia cartacea dei suddetti documenti verrà consegnata gratuitamente dall'Emittente e dai Collocatori ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta, prima della sottoscrizione dell'investimento o degli investimenti proposti.*

\* \* \*

Il presente documento deve essere letto congiuntamente al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 20 maggio 2014, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0040580/14 del 15 maggio 2014, alla Nota Informativa e alla Nota di Sintesi congiuntamente costituenti il Prospetto di Base relativo al programma di emissione e di offerta di Obbligazioni Zero Coupon, Obbligazioni a Tasso Fisso con possibilità di ammortamento periodico, Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente con possibilità di ammortamento periodico, Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente con possibilità di ammortamento periodico, Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo e di ammortamento periodico, Obbligazioni a Tasso Misto con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo e Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo di Intesa Sanpaolo S.p.A. depositato presso la CONSOB in data 9 luglio 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0058570/13 del 5 luglio 2013, al 1° Supplemento depositato presso la CONSOB in data 29 luglio 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0063582/13 del 25 luglio 2013, al 2° Supplemento depositato presso la CONSOB in data 7 ottobre 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0078301/13 del 3 ottobre 2013 ed al 3° Supplemento depositato presso la CONSOB in data 20 maggio 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0040580/14 del 15 maggio 2014.

I termini di seguito utilizzati (ivi inclusi quelli inseriti nell'allegata Nota di Sintesi dell'Emissione) e non direttamente definiti hanno lo stesso significato attribuito loro nel Prospetto di Base e in particolare nel Glossario a pagina 4 dello stesso Prospetto di Base.